



Mail aziendale: bandi PNRR, Lettera Assegnazione Attività e Firma Digitale Certificata

Cos'è la Firma Digitale Certificata?

Esistono tre tipi di firma elettronica, con livelli di sicurezza crescenti:

- * la **Firma Elettronica Semplice (FES)**,
- * la **Firma Elettronica Avanzata (FEA)**,
- * la **Firma Elettronica Qualificata (FEQ)**.

Firma elettronica qualificata

La firma che consente di scambiare in rete documenti con piena validità legale.

La firma elettronica qualificata (FEQ) - o digitale - è il risultato di una procedura informatica, detta validazione, che garantisce l'autenticità, l'integrità e il non ripudio dei documenti informatici.

L'azienda si è aggiudicata alcuni bandi del PNRR e per riscuotere il dovuto vorrebbe certificare l'operato chiedendo ad ognuno dei circa 7000 lavoratori interessati di apporre una firma in formato elettronico su una lettera e che gli stessi diano anche il benestare al trattamento di alcuni dati della busta paga.

(www.agid.gov.it)

Ci sono diversi punti NON ancora "chiari":

1. I colleghi che hanno ricevuto questa mail **sono lavoratori subordinati e dipendenti da Tim** motivo per cui dovrebbe essere Tim stessa a certificare il loro operato !
...i colleghi prendono ordini di lavoro da responsabili e non possono scegliere in maniera autonoma a quale progetto aderire e per quanto tempo
...la rendicontazione delle ore lavorate avviene già attraverso applicativi software in uso all'azienda (Wfm, Naiss, ecc...)
2. Per gerarchie inquadramenti superiori (come ad esempio il ruolo di responsabile) corrisponde anche una delega di funzione amministrativa, penale (ecc...) ufficiale che l'azienda rilascia per iscritto a questi responsabili/dirigenti...non si capisce il motivo per cui allora dovrebbe essere un lavoratore a firmare digitalmente un documento quando in azienda vi è chi ha la delega
3. Non vi è nessuna certezza che l'apporre questa firma digitale in questi documenti non comporti responsabilità civili, penali e amministrative al lavoratore in un eventuale controllo che possa rilevare inesattezze
4. Non è chiaro a cosa andrà incontro il lavoratore che non attiva la firma digitale e non sottoscriverà questi documenti.
5. Stupisce la richiesta fatta al lavoratore di dare il consenso per la consegna delle buste paga che sembrerebbero destinate alla visione di altre società
6. Non si capisce per quali motivazioni l'azienda spinga i lavoratori all'attivazione della firma digitale elettronica certificata attraverso il gestore Trust Technology,

sappiamo di colleghi già in possesso di firma digitale con altro gestore a cui l'azienda fa pressioni per la nuova attivazione

7. Non è dato sapere se l'attivazione della firma elettronica digitale "omaggiata" da Tim alla cifra di 45€ per tre anni andrà ad impattare sulla quota dei fringe-benefit
8. L'attivazione della firma elettronica digitale attraverso Trust Technology pare ometterebbe il riconoscimento Vis-a-vis che avviene con l'attivazione di tutte le altre identità digitali (CiE, Spid, ecc..)

RIBADIAMO:

1. L'ATTIVAZIONE E L'UTILIZZO DELLA FIRMA DIGITALE CERTIFICATA È UNA LIBERA SCELTA DEL CITTADINO
2. IN NESSUN CONTRATTO CCNL E SECONDO LIVELLO È PREVISTO L'OBBLIGO DELLA FIRMA DIGITALE, la scelta dell'attivazione è in seno al lavoratore (cittadini).
3. I DIPENDENTI SONO LAVORATORI SUBORDINATI DELL'AZIENDA E NON LAVORATORI AUTONOMI
4. SEGNALIAMO CHE AD OGGI NON SONO ANCORA STATE CONVOCATE LE RSU PER SPIEGARE QUESTA NUOVA RICHIESTA IMPARTITA DALL'AZIENDA (richiesta fatta dalle RSU SNATER Cordinamento Nazionale)
5. RICHIEDIAMO CHE A LIVELLO TERRITORIALE FINISCAANO TEMPESTIVAMENTE LE PRESSIONI, I MOBBING e le COERCIZIONI FATTE VERSO I LAVORATORI PER L'ATTIVAZIONE DELLA FIRMA DIGITALE (a titolo di esempio: "...ti abbasso il voto delle performance, non ti trasferisco nel reparto xx, ti darò solo dei lavori lunghi e pesanti, ti escluderò da alcune attività..."ma ci "auguriamo" che questi responsabili intermedi prendano un consistente premio per il raggiungimento dell'obiettivo "firma" visto l'utilizzo dei mezzi che utilizzano per l'estorsione della firma...**presumiamo siano premi più alti di quelli NON presi dai lavoratori!!!**)
6. L'azienda potrebbe lei stessa effettuare questa certificazione...andando a ricercare le risorse (super pagate) presenti tra i 1000 dirigenti e gli oltre 3000 quadri presenti in azienda lasciando in pace i lavoratori operativi già alle prese con mille difficoltà nello svolgimento del proprio lavoro.

COME SNATER CI STIAMO INFORMANDO all'ESTERNO SE TUTTO CIO' CHE STA FACENDO L'AZIENDA SIA CORRETTO,

quando avremo le risposte vi aggiorneremo, nel mentre **INVITIAMO I LAVORATORI A NON ADERIRE A NULLA,** ed alleghiamo traccia della mail che potete inviare ai vostri responsabili e gestori in risposta alle pressioni:

Ho letto la mail e allegati, ma alcune cose non mi sono chiare, ad esempio cosa potrebbe comportare la mia eventuale firma digitale su alcune documentazioni citate nella mail.

La firma digitale è una cosa personale e non mi risulta che sia obbligatoria.

Poichè tale invito in assenza di imperativi coercitivi, seppur proposto ripetutamente in modo suggestionante- mi pare disposto in forma totalmente libera e facoltativa per i lavoratori, lo declino senza alcun indugio.

Qualora il Suo invito fosse una disposizione imperativa e coercitiva la cui inosservanza condurrebbe a sanzioni disciplinari, La prego d'informarmi prontamente in forma scritta e tramite stesso mezzo (comunicazione aziendale) al fine di consentirne contezza documentata.

Continuerò a firmare i documenti che mi verranno dati (e di facile comprensione) in maniera tradizionale, ovvero cartacea. Valuterò la firma dei documenti a cui fa riferimento la mail da voi citata solo dopo confronto azienda/sindacato per avere chiarimenti dettagliati ed eseguire una scelta più serena.

Cordialmente

Segreterie Regionali e Rsu-RIs SNATER Friuli V.G. (snaterfvg@gmail.com),
Veneto (snater.veneto@gmail.com), **Emilia Romagna** (snater.er@gmail.com)